

NOTA AL CONTO CONSUNTIVO 2011

L'approvazione del Conto Consuntivo del 2011 ha concluso un anno particolarmente difficile per i comuni, soprattutto quelli che, come Pandino, hanno popolazione superiore a 5.000 abitanti:

- per i tagli ai trasferimenti
- per i vincoli imposti dal patto di stabilità
- per le cinque manovre che si sono succedute nel corso dell'anno e che hanno continuamente cambiato le carte in tavola, con provvedimenti spesso in contraddizione tra loro, con ulteriori vincoli e riduzioni dell'autonomia, con l'introduzione di nuovi obblighi e di complicazioni normative: una confusione senza precedenti, con una difficoltà davvero seria a mantenere l'orientamento.

Il Comune di Pandino ha chiuso l'anno con una spesa corrente di 5.290.000 €, quasi 400.000 € in meno rispetto al 2010 (slides 10, 11, 12). Uno sforzo enorme è stato fatto per contenere la spesa senza ridurre i servizi, producendo un avanzo di amministrazione di oltre 1.350.000 € (slides 21, 22), soldi che avrebbero potuto essere spesi a beneficio della comunità e che invece sono rimasti bloccati dal patto di stabilità, una situazione ormai paradossale e non più sostenibile.

La spesa per investimenti, sempre a causa dei vincoli del patto, si è ridotta a soli 266.000 € (slide 10), niente a confronto degli anni precedenti, quando si sono spesi da 1,5 a 3 milioni di € ogni anno.

Il nostro bilancio, anche se limpido e trasparente, è ormai ridotto all'osso e non vi sono spazi per ulteriori tagli. Di contro l'indebitamento è molto basso (2,5% il comune, mentre sommando anche la società si arriva al 3,5%, laddove il limite quest'anno è dell'8% sulle entrate correnti - slides 25, 26, 27) e questo, insieme al costo del personale molto sotto la media, rende il nostro bilancio meno rigido di altri (slide 23).

Le attività culturali e ricreative (slide 18) sono ridotte al minimo vitale, mentre un settore davvero critico è quello dei servizi sociali (slide 16), dove abbiamo subito alcuni tagli che ci hanno costretti a fare i salti mortali per mantenere il livello di servizio.

La pressione finanziaria e tributaria appare aumentata (slide 24) ma è solo l'effetto di uno spostamento contabile di entrate che lo scorso anno erano considerate trasferimenti e quest'anno sono state spostate tra le entrate tributarie (v. nella slide 6 come si modificano le parti gialla e verde dal 2010 al 2011 – in maggior dettaglio nelle slides 7 e 8)